

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE TOSCANA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
REGOLAMENTO (CE) n. 1698/2005

Bando misura 114 "Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali " – **Fase 7**

1. Denominazione e codice della misura:

Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali (Art. 20, a,iv/art. 24 Reg. CE 1698/2005)

Codice misura: 114

2. Definizioni

Ai fini del presente bando, sono da considerare le definizioni contenute nel Documento attuativo regionale del PSR Toscana 2007/13, revisione 16, approvato con DGR n. 1125 del 10/12/2012 e s.m.i. (d'ora in avanti 'DAR'), oltre alla seguente:

Organismo di consulenza: Soggetti privati (Società, Studi associati, associazioni) riconosciuti idonei alla prestazione della consulenza in materia agricola e forestale ed inseriti negli elenchi regionali approvati con decreto n. 96 del 16/1/2014 - ai sensi del Reg. CE 1974/2006 art. 15 - e s.m.i. . L'elenco di tali soggetti è consultabile nel sistema informativo ARTEA al momento della compilazione della domanda di aiuto; nel sistema sono opzionabili anche organismi di consulenza che hanno presentato domanda di riconoscimento ai sensi del bando di cui al decreto n. 6640 del 19/11/2014 e la cui istanza è in corso di riconoscimento. Nel caso in cui l'istruttoria di riconoscimento non si concluda positivamente il richiedente ha facoltà di optare per un altro organismo in ottemperanza a quanto disposto dal presente bando al punto 12.1 "Richiesta di sostituzione dell'organismo prestatore di consulenza".

3. Descrizione ed obiettivi della misura

La misura 114 è rivolta all'erogazione di un aiuto agli imprenditori agricoli ed ai detentori di aree forestali di un aiuto per concorrere ai costi da essi sostenuti per l'acquisizione di servizi di consulenza tecnica finalizzati a supportare una corretta gestione del territorio e dell'ambiente, a diffondere la conoscenza delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, a migliorare il rendimento globale dell'azienda, secondo le indicazioni contenute nel PSR Toscana 2007/2013, approvato in ultimo con decisione della Commissione europea n. C (20012 8669) del 30.11.2012.

4. Soggetti ammessi a presentare domanda

In base a quanto stabilito nel PSR della Regione Toscana, al paragrafo 7 della scheda di misura, beneficiari della misura sono:

- imprenditori agricoli ai sensi del Codice Civile, singoli o associati, in possesso di partita IVA;
- detentori di aree forestali, singoli o associati, impegnati nella gestione attiva delle stesse aree.

Gli imprenditori agricoli ed i detentori di aree forestali sono liberi di scegliere autonomamente il fornitore del servizio di consulenza tra gli organismi riconosciuti ed inseriti negli elenchi regionali (elenco n. 1 e elenco n. 2) approvati dalla Regione Toscana con decreto n. 96 del 16/1/2014 e s.m.i.. I titolari di aziende che praticano esclusivamente produzioni vegetali ed i detentori di aree forestali possono scegliere tra gli organismi inseriti sia nell'elenco n. 1 che nell'elenco 2. I titolari di aziende che praticano produzioni zootecniche o misto zootecniche/vegetali che quindi detengono un allevamento risultante almeno in una unità produttiva zootecnica (UPZ) , possono scegliere esclusivamente tra gli organismi inseriti nell'elenco 2. Gli elenchi degli Organismi prestatori di consulenza sono disponibili sul sito della regione Toscana alla pagina: <http://www.regione.toscana.it/-/misura-114-ricorso-a-servizi-di-consulenza-da-parte-degli-imprenditori-agricoli-e-forestali>.

5. Tipologia dei servizi previsti

Il contributo ai sensi del presente bando è previsto per sostenere l'acquisizione dei servizi indicati di seguito:

a) Condizionalità e sicurezza sui luoghi di lavoro

Contenuti

Il servizio prevede la consulenza per i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui alla DGR 183 del 10/03/2014 e ss.mm.ii. e il supporto al rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

La consulenza è resa disponibile mediante l'offerta delle seguenti tipologie di servizio:

a 1 – Servizio di consulenza per la condizionalità produzioni vegetali e di supporto al rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro. Consiste nell'offerta di servizi rivolta alle aziende agricole con produzioni vegetali ed ai detentori di aree forestali per la conoscenza ed il rispetto dei diversi impegni da mantenere, in termini di Atti e Norme previste, relativamente a tutti i campi di condizionalità. Il servizio copre inoltre il supporto per il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

a 2 – Servizio di consulenza per la condizionalità produzioni animali e di supporto al rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

Consiste nell'offerta di servizi rivolta alle aziende agricole con produzioni zootecniche e miste zootecnico-vegetali per la conoscenza ed il rispetto dei diversi impegni da mantenere, in termini di Atti e Norme previste, relativamente a tutti i campi di condizionalità. Il servizio copre inoltre il supporto per il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

b) Miglioramento globale del rendimento aziendale

Contenuti

I servizi prevedono, oltre alla consulenza per i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui alla DGR 183 del 10/03/2014 e ss.mm.ii. e per il rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro (obbligatoria per disposizione del reg. Ce n. 1974/06), la consulenza sui seguenti aspetti:

- la commercializzazione dei prodotti agricoli e della selvicoltura, compresa l'informazione sulle opportunità di nuovi sbocchi di mercato;
- le opportunità di crescita delle aziende offerte da una gestione efficiente e compatibile, dallo sviluppo della multifunzionalità, dalla diversificazione delle produzioni e delle attività;
- la programmazione e l'attuazione degli interventi selvicolturali;

La consulenza è resa disponibile mediante l'offerta delle seguenti tipologie di servizi:

b 1.1 – Servizio per il miglioramento della gestione aziendale sostenibile.

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza, rivolti ad aziende con produzioni esclusivamente vegetali ed ai detentori di aree forestali, finalizzati a migliorare una gestione aziendale sostenibile riguardo ai seguenti aspetti:

- criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui alla DGR 183 del 10/03/2014 e successive modifiche e integrazioni,
- sicurezza nei luoghi di lavoro.
- supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 – 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno dell'agricoltura;
- supporto per l'introduzione di tecniche rivolte al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili in azienda;
- consulenza tecnica per lo sviluppo della produzione di colture no-food e di biomasse agricole e forestali per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- introduzione di tecniche rivolte al risparmio idrico.

b 1.2 – Servizio per il miglioramento della competitività aziendale.

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza, rivolti ad aziende con produzioni esclusivamente vegetali ed ai detentori di aree forestali, finalizzati ad aumentare la competitività ed il rendimento aziendale riguardo ai seguenti aspetti:

- criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui alla DGR 183 del 10/03/2014 e successive modifiche e integrazioni;
- sicurezza nei luoghi di lavoro;
- supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 – 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno dell'agricoltura;
- supporto alle scelte imprenditoriali rivolte alla qualificazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e selvicolturali;
- assistenza per l'applicazione dei disciplinari di produzione e valorizzazione commerciale dei prodotti da agricoltura integrata, biologica e dei prodotti DOP, IGP, DOC, DOCG;
- informazione sull'utilizzazione dei marchi;
- consulenza tecnica agronomica, fitopatologica e per tutte le fasi del ciclo produttivo per la filiera Tabacchicola;
- consulenza tecnica agronomica, fitopatologica e per tutte le fasi del ciclo produttivo per la filiera Vitivinicola;
- consulenza tecnica agronomica, fitopatologica e per tutte le fasi del ciclo produttivo per la filiera Olivicola;
- consulenza tecnica agronomica, fitopatologica e per tutte le fasi del ciclo produttivo per la filiera Orticola;

- consulenza tecnica agronomica, fitopatologica e per tutte le fasi del ciclo produttivo per la filiera Frutticola;
- consulenza tecnica agronomica, fitopatologica e per tutte le fasi del ciclo produttivo per la filiera Floricola;
- consulenza tecnica agronomica, fitopatologica e per tutte le fasi del ciclo produttivo per la filiera Vivaistica;
- consulenza tecnica agronomica, fitopatologica e per tutte le fasi del ciclo produttivo per la filiera Cerealicola- Colture industriali;
- consulenza tecnica agronomica, fitopatologica e per tutte le fasi del ciclo produttivo per la filiera Forestale;
- supporto alla programmazione ed all'attuazione degli interventi selvicolturali.

b 1.3 – Servizio per lo sviluppo della capacità di innovazione dell'impresa.

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza, rivolti ad aziende con produzioni esclusivamente vegetali ed ai detentori di aree forestali, finalizzati ad agevolare l'introduzione nelle aziende di innovazioni per il miglioramento del rendimento globale riguardo ai seguenti aspetti:

- criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui alla DGR 183 del 10/03/2014 e successive modifiche e integrazioni
- sicurezza nei luoghi di lavoro.
- norme obbligatorie relative alla protezione delle foreste;
- supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 – 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno dell'agricoltura;
- supporto alle scelte rivolte all'introduzione di innovazioni anche in relazione agli input provenienti dalla ricerca;
- consulenza tecnica per tutte le fasi del ciclo produttivo condotto con tecniche di agricoltura biologica;
- supporto alla conoscenza da parte dell'imprenditore delle problematiche inerenti alla eventuale coesistenza con coltivazioni di piante geneticamente modificate (OGM).

b 2.1 – Servizio per il miglioramento della gestione aziendale sostenibile rivolto ad aziende agricole con produzioni zootecniche.

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza finalizzati a migliorare una gestione aziendale sostenibile riguardo ai seguenti aspetti:

- criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui alla DGR 183 del 10/03/2014 e successive modifiche e integrazioni;
- sicurezza nei luoghi di lavoro.
- supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 – 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno delle aziende con produzioni zootecniche;
- consulenza per la conduzione dell'allevamento con metodo integrato ai sensi delle normative vigenti;
- consulenza per la conduzione dell'allevamento con metodo biologico ai sensi delle normative vigenti;
- consulenza per la conduzione dell'allevamento di razze autoctone.
- supporto per l'introduzione di tecniche rivolte al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili in azienda;

- consulenza tecnica per lo sviluppo di biomasse agricole e forestali per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- introduzione di tecniche rivolte al risparmio idrico;

b 2.2 - Servizio per il miglioramento della competitività delle aziende con produzioni zootecniche.

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza finalizzati ad aumentare la competitività ed il rendimento delle aziende riguardo ai seguenti aspetti:

- criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui alla DGR 183 del 10/03/2014 e successive modifiche e integrazioni;
- sicurezza nei luoghi di lavoro.
- supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 – 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno degli allevamenti zootecnici;
- supporto alle scelte imprenditoriali rivolte alla qualificazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti dell'allevamento;
- assistenza per l'applicazione dei disciplinari di produzione e valorizzazione commerciale dei prodotti da zootecnia integrata, biologica dei prodotti DOP, IGP;
- informazione sull'utilizzazione dei marchi;
- consulenza per il miglioramento delle condizioni zoonutarie dell'allevamento;
- informazione sulle emergenze sanitarie negli allevamenti e relative metodologie di prevenzione e contenimento.

b 2.3 – Servizio per lo sviluppo della capacità di innovazione delle aziende con produzioni zootecniche.

Consiste nell'offerta di interventi di consulenza finalizzati ad agevolare l'introduzione in azienda di innovazioni per il miglioramento del rendimento globale riguardo ai seguenti aspetti:

- criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui alla DGR 183 del 10/03/2014 e successive modifiche e integrazioni;
- sicurezza nei luoghi di lavoro.
- supporto all'orientamento delle scelte imprenditoriali, rivolte allo sviluppo aziendale, nell'ambito delle opportunità offerte dalle misure del PSR Toscana anni 2007 – 2013 e dagli altri interventi, comunitari nazionali e regionali, a sostegno degli allevamenti zootecnici;
- consulenza per il miglioramento della gestione dell'allevamento in relazione alla riproduzione, alle tecniche di alimentazione con particolare riferimento all'impiego di proteine vegetali OGM free, alla produzione, raccolta e conservazione dei foraggi, gestione dei pascoli e prati-pascoli;
- consulenza per la trasformazione e commercializzazione aziendale.

Per tutte le tipologie di servizi (a.1, a.2, b.1.1, b.1.2, b.1.3, b.2.1, b.2.2, b.2.3) le azioni di consulenza per i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) di cui alla DGR 183 del 10/03/2014 e ss.mm.ii. possono riguardare:

- sanità pubblica, la salute delle piante e degli animali (incluso adempimenti PAN);
- protezione dell'ambiente (incluso adempimenti PAN);
- benessere degli animali;

- mantenimento dei terreni agricoli in buone condizioni agronomiche e ambientali mediante le rotazioni colturali e le diverse pratiche agricole.

Per tutte le tipologie di servizi (a.1, a.2, b.1.1, b.1.2, b.1.3, b.2.1, b.2.2, b.2.3) le azioni di consulenza per il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro possono riguardare:

- problematiche relative alla meccanizzazione delle aziende agricole, zootecniche e dei cantieri forestali;
- informazione sugli adempimenti relativi alle procedure per la sicurezza sul lavoro;
- supporto tecnico alla definizione delle procedure per la sicurezza sul lavoro;
- supporto tecnico all'applicazione delle procedure aziendali definite;
- supporto tecnico all'adeguamento delle procedure per la sicurezza sul lavoro.

5.1 Indirizzi per lo svolgimento del servizio di consulenza

Per lo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti l'organismo di consulenza, all'avvio della propria attività, effettua una verifica iniziale della situazione aziendale, individuando i problemi e gli aspetti critici rilevati; gli esiti di tale verifica saranno poi riportati nella relazione finale collegata alla domanda di pagamento.

I servizi a.1 e a.2 si articolano in almeno **sei** visite aziendali e devono offrire consulenza su tutti gli aspetti relativi agli impegni derivanti dalla condizionalità che devono essere rispettati da parte dell'azienda beneficiaria.

Per i servizi b.1.1, b.1.2, b.1.3, b.2.1, b.2.2, b.2.3, il beneficiario può scegliere, all'atto della domanda di aiuto, il numero minimo di visite aziendali, fissate in almeno **sei** od almeno **dodici**, in relazione alle specifiche esigenze.

Al fine del raggiungimento del numero minimo di visite, Sono riconosciute unicamente le visite effettuate nel periodo intercorrente tra la ricezione sul sistema ARTEA della domanda di aiuto e la ricezione della domanda di pagamento, come previsto dal Documento Attuativo Regionale (DAR), al punto 3.3.3.1.1. "Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento".

Nel corso dell'attività l'organismo di consulenza garantisce un costante supporto, sia mediante visite in azienda che offrendo l'accesso al beneficiario ad altre forme di assistenza quali ad esempio sportelli informativi locali, telefono, fax, e-mail, supporti informatici e telematici.

6. Tipologia di spesa ammissibile

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle sostenute per l'acquisizione di un servizio di consulenza con le caratteristiche descritte al precedente paragrafo 5 del presente bando.

6.1 Limitazioni ed esclusioni

Ciascun beneficiario può chiedere l'accesso a più servizi di consulenza nei diversi anni di validità del Programma di sviluppo rurale 2007/13 a condizione che, successivamente all'acquisizione del primo servizio, dimostri di avere nuove esigenze di consulenza.

Le nuove esigenze di consulenza sono collegabili alle seguenti condizioni:

- modifica dell'ordinamento colturale;
- obbligo od esigenza di tracciabilità a livello aziendale delle produzioni vegetali,

- zootecniche e dei rifiuti;
- introduzione e/o modifica di modalità di trasformazione dei sottoprodotti in compost e relative modalità di utilizzo;
 - introduzione nei processi produttivi di innovazioni tecnologiche;
 - adeguamento alle norme igienico sanitarie relative all'attività zootecnica;
 - problematiche nutrizionali e aspetti sanitari collegati all'attività zootecnica;
 - adeguamento alle prescrizioni del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) adottato con decreto interministeriale del 22/1/2014 e disposizioni regionali di attuazione.

Non sono ammissibili le domande di aiuto presentate da beneficiari individuati ai sensi del bando per la sesta fase della misura 114 che non hanno presentato nei termini previsti dal bando una domanda di pagamento o una comunicazione della rinuncia ai contributi.

6.2 Limitazioni ed esclusioni derivanti da OCM di settore

La consulenza e assistenza tecnica specifica per le produzioni olivoleicole viene erogata esclusivamente nell'ambito dei Programmi di attività delle Organizzazioni di produttori olivicoli, mentre nell'ambito della misura 114 del PSR, per gli imprenditori soci delle OP del settore olivicolo, è assicurata la consulenza per tutte le altre materie.

Relativamente alla demarcazione con l'ocm ortofrutta, il PSR sostiene le attività di consulenza e assistenza tecnica rivolte agli associati alle op con un programma operativo approvato sulla condizionalità, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed eventualmente quelle relative a produzioni diverse da quelle ortofrutticole, mentre quelle relative alle produzioni ortofrutticole saranno assicurate nell'ambito dei programmi finanziati dall'ocm.

7. Localizzazione degli interventi

Tutto il territorio regionale.

8. Impegni specifici collegati alla misura

Il beneficiario, nel caso di ammissione a contributo, si impegna a non richiedere altre agevolazioni pubbliche per la stessa tipologia di spesa.

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto il soggetto si impegna a:

1. avvalersi dei servizi previsti e dettagliati nel progetto tecnico di consulenza;
2. avvalersi del numero minimo di visite aziendali previsto dal progetto tecnico di consulenza;
3. presentare la domanda di pagamento, corredata da documentazione conforme a quanto indicato al punto 15 del presente bando, entro i termini indicati al successivo paragrafo 16;
4. fornire, dietro specifica richiesta, ulteriori integrazioni e/o documentazione inerenti la domanda di aiuto, di pagamento e il progetto di consulenza richieste dall'ufficio competente per i controlli delle domande.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4 comporta la decadenza della domanda.

10. Tipologia di sostegno

Il sostegno previsto dal presente bando è concesso in forma di contributo a fondo perduto a parziale copertura dei costi per l'acquisizione dei servizi di consulenza con le modalità indicate di seguito.

La spesa massima ammessa ed il relativo contributo sono riepilogati nella seguente tabella:

Tipologie servizio	n. visite	Spesa ammessa esclusa	minima Iva	Spesa minima ammessa esclusa Iva	% aiuto	Contributo concedibile
a	6	800,00		800,00	80	640,00
b	6	937,50		937,50	80	750,00
	12	1.875,00		1.875,00	80	1.500,00

Per aziende che richiedono attività di consulenza esclusivamente forestale e selvicolturale e dispongono solo di superfici forestali l'aiuto è concesso a titolo di "de minimis" ai sensi del reg. CE 1998/06.

La dotazione finanziaria per l'anno 2014 prevista dalla DGR n. 1017 del 18/11/2014, Allegato A (Documento di attuazione finanziaria), è pari a euro 2.645.298, a cui si potranno aggiungere eventuali ulteriori risorse provenienti da economie accertate su altre linee finanziarie FEASR.

Ai fondi di cui sopra si aggiungono quelli derivanti dalla linea finanziaria per la riconversione e ristrutturazione del settore tabacco, riservata esclusivamente ai tabacchicoltori "storici", così come definiti al punto 2.10 del DAR vigente.

I pagamenti effettuati dopo il 31/12/2015 sono condizionati all'applicabilità dell'art. 3 del Reg. UE n. 1310/2013 relativamente alla possibilità di trascinarsi degli impegni assunti sulla misura 114 in relazione al presente bando.

11. Priorità per la selezione delle domande

La priorità assoluta è assegnata agli imprenditori che non hanno ancora usufruito dei contributi a titolo della misura 114 per l'acquisizione dei servizi di consulenza, seguono i soggetti che hanno già beneficiato dei contributi.

Nell'ambito dei due scaglioni di cui sopra, i beneficiari sono selezionati secondo i requisiti posseduti alla data della ricezione della domanda di aiuto nel sistema informatico di ARTEA in base ai criteri di selezione riportati nel DAR vigente.

Le domande presentate dai tabacchicoltori storici (così come definiti dal capitolo 2.10 del DAR) sono integralmente a carico della linea finanziaria ad essi destinata nei limiti della disponibilità della stessa. In caso di esaurimento dei fondi destinati ai tabacchicoltori storici le domande sono inserite in graduatoria secondo le modalità indicate ai primi due capoversi del presente paragrafo.

La verifica dei requisiti di priorità dichiarati in domanda viene effettuata solamente se l'importo richiesto dal totale delle domande di aiuto presentate supera l'importo disponibile per il presente bando.

12. La domanda di Aiuto

La domanda di aiuto per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata (nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale - DUA), impiegando la modulistica disponibile nel sistema informatico ARTEA, reperibile sul sito dell'Agenzia regionale per l'erogazioni in agricoltura (ARTEA) www.artea.toscana.it.

Le domande di aiuto devono essere presentate nel rispetto di quanto previsto dal presente bando e dal DAR vigente.

Termini e modalità di presentazione

La domanda deve essere presentata entro il termine indicato al successivo paragrafo 16, pena la non ricevibilità della stessa.

Le modalità di sottoscrizione delle domande sono le seguenti:

a. domanda sottoscritta direttamente nel sistema informatico ARTEA mediante le modalità telematiche di cui al decreto di ARTEA n. 191 del 1 dicembre 2008 e s.m.i., con firma elettronica qualificata o firma digitale, purchè il certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con autenticazione al sistema informativo con Carta Nazionale dei Servizi (smart card rilasciata da Certificatore riconosciuto) o Carta d'Identità Elettronica, o mediante rilascio di utenza e password (da parte di ARTEA o dei CAA). Le imprese che utilizzano la modalità di sottoscrizione telematica sono registrate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole con la qualifica di "Azienda digitale" e sono tenute all'utilizzo esclusivo di tali modalità di sottoscrizione. Tali imprese non potranno presentare domande di aiuto e pagamento sottoscritte con firma autografa;

b. domanda sottoscritta in modalità autografa, per le imprese non munite di possibilità di sottoscrizione telematica, in tal caso la firma deve essere posta esclusivamente nell'apposito modulo proposto dal sistema informatico ARTEA.

Le modalità di presentazione della domanda sono le seguenti:

a. Nel caso di domanda sottoscritta nel sistema ARTEA, la domanda si considera presentata alla data dell'avvenuta ricezione nel sistema stesso.

b. Nel caso di domanda sottoscritta in modalità autografa, la stessa deve essere presentata ad uno dei seguenti sportelli:

- CAA convenzionato: di norma quello delegato dall'azienda alla tenuta del Fascicolo aziendale;
- ARTEA.

Sulla domanda sottoscritta con firma autografa lo sportello appone il timbro di ricezione con la data, ed esegue la registrazione della stessa nel sistema informatico entro 3 giorni dalla scadenza del termine ultimo di presentazione.

In entrambi i casi la protocollazione avviene in via automatica, sul sistema informatico di ARTEA, successivamente alla registrazione della data di ricezione.

Documentazione da presentare e istruttoria della domanda di aiuto

- I soli detentori di aree forestali impegnati nella gestione attiva di tali superfici devono presentare, in formato elettronico allegata alla domanda di aiuto, una dichiarazione attestante la presentazione con esito positivo, negli ultimi tre anni, di almeno un'istanza ai sensi della L.R. 39/00, per interventi sulle superfici oggetto della consulenza come definiti dall'art. 47 bis della L.R. 39/00 oppure una dichiarazione

che le superfici oggetto della consulenza sono inserite in un piano di gestione approvato ed in corso di validità.

L'ufficio competente del controllo sulla domanda di aiuto effettua le verifiche per accertare la sussistenza e la conformità dei requisiti di accesso stabiliti dal presente bando. Gli esiti delle verifiche svolte sono registrati sul sistema informatico ARTEA.

I richiedenti che dichiarano di possedere le priorità contenute nel DAR n. Vb "adesione dell'impresa a disciplinari di produzione integrata ai sensi della L.R., 25/99 Agriqualità" (esclusi i concessionari del marchio in quanto già risultanti da fascicolo), e n. VI "requisiti occupazionali", devono presentare, solo su richiesta dell'ufficio competente:

- i contratti di produzione integrata ai sensi della L.R. 25/99 (agriqualità);
- la documentazione dalla quale risulta l'impiego di manodopera familiare o dipendente alla data di ricezione della domanda (copia della pagina relativa al dipendente del "Libro unico del lavoro" o anche altra certificazione probatoria atta a dimostrare la presenza di manodopera dipendente e/o familiare).

Subentro nella domanda di aiuto

Il subentro nella titolarità delle domande di aiuto può avvenire esclusivamente nei casi previsti dall'allegato al DAR vigente.

12.1 Richieste di sostituzione dell'organismo prestatore di consulenza

Qualora per cause di forza maggiore od imprevedibili legate all'organismo prestatore di consulenza (cessazione attività di consulenza o esclusione dell' organismo prestatore dagli elenchi regionali di riconoscimento, mancato o parziale rispetto, a giudizio del beneficiario, degli impegni assunti nella prestazione del servizio, esito negativo dell'istruttoria di riconoscimento di organismi inseriti in elenco sul sistema informatico ARTEA ma non ancora ufficializzati con decreto) il titolare della domanda si trovi nella necessità di sostituirlo, egli ha facoltà di provvedervi, dandone tempestiva comunicazione per iscritto all'ufficio competente. La richiesta di sostituzione presentata per sostituire organismi presenti in elenco al momento della domanda di aiuto ma successivamente non riconosciuti può essere avanzata purché la fornitura del servizio non sia ancora iniziata.

Alla richiesta di sostituzione, che deve indicare l'esatta indicazione del numero della domanda di aiuto presentata dal richiedente, deve essere allegata una relazione che giustifica la richiesta stessa.

12.2 Comunicazione di rinuncia

Il titolare della domanda, qualora per propria volontà, per cessione dell'azienda o per cause di forza maggiore si trovi nella necessità di cessare l'attività di consulenza richiesta, e quindi di recedere dagli impegni assunti, deve darne tempestivamente comunicazione per iscritto all'ufficio competente.

13. Assegnazione dei contributi

Le modalità di formazione della graduatoria preliminare e l'emissione degli atti di assegnazione dei contributi sono quelle indicate rispettivamente ai punti 3.1.5.1 e 3.1.5.2.4 dell'allegato al DAR: "Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari".

14. Correzione errori palesi contenuti nelle domande presentate

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi contenuti nelle

domande presentate nei limiti e nei termini indicati al punto 3.1.5.5 dell'allegato al DAR.

15. Documentazione da presentare al momento della domanda di pagamento

La domanda di pagamento può essere presentata solo dopo la conclusione del servizio di consulenza per cui si chiede il contributo e la avvenuta quietanza dei pagamenti effettuati a fronte delle relative fatture.

La documentazione da allegare **esclusivamente** in formato elettronico alla domanda di pagamento è la seguente:

- **una relazione tecnica di consulenza** riportante la descrizione della situazione iniziale dell'azienda e degli aspetti critici rilevati, la definizione di dettaglio degli interventi necessari al supporto ed al rispetto degli atti e delle norme, nonché i contenuti della consulenza prestata in relazione alle specifiche necessità dell'azienda, i relativi obiettivi conseguiti, il numero e la data delle visite in azienda con nominativo e firma del tecnico che le ha effettuate. La relazione tecnica di consulenza deve essere sottoscritta dal responsabile tecnico dell'organismo fornitore della consulenza, con indicazione dei propri dati identificativi (nome, cognome e n. iscrizione all'albo/collegio), e controfirmata dal beneficiario e deve essere redatta obbligatoriamente sull'apposita modulistica messa a disposizione dagli uffici regionali sul sito istituzionale.
Nel caso che il servizio di consulenza riguardi anche aspetti di sanità animale, la relazione deve essere firmata anche dal responsabile tecnico del servizio per gli aspetti veterinari;
- **una o più fatture quietanzate**, recanti il corrispettivo (più IVA) dovuto dal beneficiario all'organismo prestatore del servizio, contenenti tassativamente la seguente dicitura: *“PSR Toscana, misura 114 Reg. CE 1698/2005, bando fase VII, per la fornitura dei servizi di consulenza resi nel periodo dal al nella Provincia di*”, pena la non ammissibilità del documento. La data dell'ultima fattura relativa al servizio prestato deve essere successiva alla data di conclusione dello stesso.

La domanda di pagamento e la documentazione ad essa allegata possono essere corrette/integrate qualora non conformi a quanto sopra indicato.

Le modalità di pagamento ammesse sono esclusivamente quelle indicate al punto 3.3.3.1.4 del DAR vigente. In caso di organismi di consulenza che emettono fatture con ritenuta di acconto, il beneficiario deve produrre anche la documentazione attestante il pagamento delle ritenute di acconto.

Gli ulteriori elementi relativi alla presentazione della domanda di pagamento ed alla relativa istruttoria, non specificati in questo paragrafo, sono indicati ai punti 3.1.5.4 e 3.1.5.4.1 del DAR vigente.

L'ufficio competente, per un campione di beneficiari pari ad almeno il 5% del totale, effettua una visita sul luogo per la verifica della realizzazione della consulenza prevista nella domanda di aiuto.

La visita sul luogo è articolata in modo da accertare l'effettiva e corretta realizzazione del servizio di consulenza oggetto dell'aiuto, per contenuti, tempi di realizzazione e numero di visite aziendali effettuate dall'organismo di consulenza. Viene inoltre verificata la corrispondenza fra la documentazione di spesa allegata alla domanda e gli originali conservati dal beneficiario, con le modalità di cui al punto 3.1.5.4.1 "Istruttoria della domanda di pagamento (stato di avanzamento lavori e saldo)" dell'allegato al DAR vigente. Il verbale della visita sul luogo deve essere controfirmato dal beneficiario o da un suo rappresentante appositamente delegato.

16. Ulteriori disposizioni e rinvio al Documento Attuativo Regionale

Per quanto riguarda la tempistica sono indicate di seguito le specifiche del presente bando:

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
Presentazione della domanda di aiuto da parte dei richiedenti	Entro il 15 gennaio 2015
Ricezione delle domande da parte del CAA/ARTEA	Entro 3 giorni lavorativi dalla presentazione
Comunicazione da parte di ARTEA della disponibilità della graduatoria preliminare nel sistema informatico ARTEA	Entro 7 giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione delle domande
Presenza d'atto della graduatoria preliminare da parte dell'ufficio competente per l'istruttoria	Entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione di ARTEA di disponibilità della graduatoria sul sistema ARTEA
Emissione degli atti di assegnazione da parte dell'ufficio competente (ammissibilità e graduatoria definitiva)	Entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di aiuto
Richiesta anticipo	Non prevista
Richiesta delle proroghe di presentazione della domanda di pagamento	Non prevista
Presentazione della domanda di pagamento del saldo da parte del beneficiario	dal 1 giugno al 31 agosto 2015 pena la non ricevibilità della domanda
Istruttoria della domanda di pagamento da parte dell'ufficio competente	Entro 60 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande di pagamento
Elenchi di liquidazione	Entro il 15 novembre 2015

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al paragrafo 3 "Spese ammissibili" e seguenti del DAR, in particolare per quanto riguarda i seguenti argomenti:

- Definizioni;
- Competenze tecnico amministrative per le singole misure;
- Destinazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco;
- Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari (condizioni generali, modalità di sottoscrizione della domanda di aiuto, domande parzialmente finanziabili);
- Limitazioni ed esclusioni relative a tutte le misure;
- Formazione graduatoria preliminare;
- Completamento domanda di aiuto;
- Istruttoria completamento domanda di aiuto;
- Emissione degli atti di assegnazione dei contributi o stipula della convenzione;
- Comunicazioni relative alla cessazione di attività o alla cessazione della conduzione dell'impresa;
- Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione;
- Domanda di pagamento;
- Correzione errori palesi contenuti nelle domande e nella documentazione presentata;
- Istruttoria di recupero;
- Monitoraggio
- Impegni ed obblighi;
- Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità;

- Priorità per la selezione delle domande di aiuto (valutazione delle priorità, comparti produttivi/zone prioritarie);
 - Costituzione o aggiornamento fascicolo aziendale Subentro.
-